

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00287042
ESC - Ente schedatore	UNICH
ECP - Ente competente	S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cannocchiale
OGTT - Tipologia	di Edelman
OGTA - Parti e/o accessori	con sostegno e scala per le letture a riflessione di immagine

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Ottica
CTC - Parole chiave	cannocchiale
CTC - Parole chiave	riflessione della luce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Chieti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	palazzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro "A. Mussolini" (poi palazzo dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)
LDCU - Indirizzo	piazza Trento e Trieste, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	2012
INVN - Numero	4093

STI - STIMA

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti

COLI - Numero inventario bene nella collezione	190/03
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
COLI - Numero inventario bene nella collezione	11498
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	inventore
AUTN - Autore nome scelto	Edelmann Max Thomas
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1845/ 1913
AUTH - Sigla per citazione	UCH00017
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTB - Ente collettivo nome scelto	Officine Galileo
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1864/ 2001
AUTH - Sigla per citazione	UCH00018
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ taglio/ piallatura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm

MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	23
MISN - Lunghezza	40
MISV - Specifiche	base, altezza, cm. 5; base, diametro, cm. 20

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	Lo strumento è costituito da un treppiede, che sostiene una colonna verticale in ottone verniciato in nero. Sulla colonna sono montati, mediante telai ruotanti, scorrevoli e forniti di viti di fissaggio, un'asta orizzontale in legno, lunga 60 cm con incisa una scala millimetrata a 0 centrale, incisa a rovescio, e, al di sopra di essa, un cannocchiale orizzontale a 90° gradi rispetto all'asta.
UTF - Funzione	Questo dispositivo, in grado di determinare piccole deviazioni angolari di uno specchietto, trova applicazione nella strumentazione di misura di deboli correnti elettriche (galvanometri a specchio) o deboli campi magnetici (magnetometri a specchio).
UTM - Modalità d'uso	Il cannocchiale, il cui oculare è munito di un reticolo di fili a croce, permette la messa a fuoco, mediante movimentazioni micrometriche, dell'immagine della scala proiettata per riflessione, dallo specchietto verticale piano e solidale con l'equipaggio mobile dello strumento di misura. In condizioni non operative dello strumento l'immagine dello zero della scala graduata riflessa dallo specchietto, deve coincidere con il centro del reticolo. Quando l'apparato è in funzione, la deviazione angolare dello specchietto produce uno scivolamento della scala riflessa nel cannocchiale fino ad una nuova posizione di equilibrio. La lettura del numero di divisioni della scala, rispetto al centro del reticolo, conseguenti allo spostamento dell'immagine permette di determinare piccoli angoli di rotazione dell'equipaggio mobile. Questo apparato, inventato dal fisico tedesco Max Thomas Edelmann (1845-1913) utilizza il metodo della leva ottica proposta del fisico tedesco Johann Christian Poggendorff (1796 - 1877).

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	commerciale
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sulla base dello strumento
ISRA - Autore	ditta costruttrice Officine Galileo
ISRI - Trascrizione	OFFICINE GALILEO FIRENZE N°12949

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	sull'asta orizzontale in legno
ISRA - Autore	Liceo Classico "G.B. Vico"
ISRI - Trascrizione	CANNOCHIALE 11498 OTTICA

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	sull'asta orizzontale in legno
ISRA - Autore	Liceo Classico "G.B. Vico"
ISRI - Trascrizione	MUSEO 190/03
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Lo strumento è stato costruito dalle Officine Galileo, il nome del costruttore è inciso sulla base dello strumento. Negli anni 1863-64 si costituì a Firenze una società per costruire apparati fisici e ottici, creata dall'astronomo Giovanni Battista Donati, il costruttore di strumenti Giuseppe Poggiali, il fisico Tommaso Del Beccaro e l'ingegnere e imprenditore Angelo Vegni. Questa società nasceva per continuare la produzione di strumenti di precisione dell'officina ottico meccanica creata dall'astronomo Giovanni Battista Amici, chiamato a Firenze, nel 1831, dal Leopoldo II per dirigere il museo della Specola. Sul finire degli anni '60 del XIX secolo, l'officina era ubicata all'interno dell'officina del Regio Istituto Tecnico di Firenze. In quel periodo l'officina fu denominata prima "Officina Galileo", in seguito "Officine Galileo". Nel 1870 circa, la sede fu spostata nel quartiere periferico delle Cure e, poco dopo, la direzione venne assunta da Innocenzo Golfarelli. La produzione consisteva essenzialmente in strumenti fisici e ottici (microscopi e spettroscopi), apparecchi telegrafici e orologi elettrici. Nonostante il successo dei suoi prodotti alle esposizioni nazionali e internazionali, a causa del mercato ristretto degli strumenti scientifici e della forte concorrenza estera, la ditta non riuscì ad avere dei guadagni sufficientemente alti, perciò dovette ripetutamente ricorrere ai sussidi dell'Istituto Agrario Vegni, al quale era passata nel 1883. Alla fine del XIX secolo la società viene presa in gestione dall'ingegnere Giulio Martinez, il quale ampliò la produzione e ammodernò le macchine e i metodi di lavoro. Nel 1906 la società venne messa in liquidazione per problemi tecnici ed economici. Nel 1909 nacquero le nuove Officine Galileo, grazie all'impegno economico dell'industriale Giuseppe Volpi e al coinvolgimento di Guglielmo Marconi. Nello stesso anno l'azienda spostò il proprio impianto produttivo a Rifredi. Negli ultimi due decenni del XIX secolo, l'azienda continuò la costruzione degli strumenti da laboratorio e topografici (spesso copiati da modelli di famose ditte estere), ma iniziò a produrre nuovi prodotti. Possiamo ricordare la produzione di un servo meccanismo per i timoni delle navi, telegoniometri per la Marina, telegrafi ottici, apparecchi fotogrammetrici, dinamo e lampade ad arco. Sotto la direzione di Martinez, s'intensificò la produzione di apparecchiature navali, oggetto di importanti commesse italiane ed estere, specialmente durante la Prima Guerra Mondiale. In collaborazione con la Weston, Martinez inaugurò la costruzione di eccellenti strumenti elettrici di misura. Le officine furono ampliate, riorganizzate e dotate di nuove macchine utensili. Verso la fine della guerra le risorse dell'azienda furono quasi interamente dedicate alle commesse militari. Terminata la Prima Guerra Mondiale si aprì un periodo difficile segnato da gravi problemi, tra cui un eccesso di capacità produttiva, la necessità di riconvertire la produzione ad usi civili, l'aumento del costo delle materie prime, la concorrenza americana. Questi anni furono segnati da scioperi, occupazioni e pesanti licenziamenti. Negli anni '20 la produzione riprese con nuove commesse militari. Nel 1929 viene acquisita la ditta F. Koristka di Milano, specializzata in microscopi, obiettivi fotografici (spesso con</p>

brevetti Zeiss) e strumenti ottici in genere. Si ampliano gli stabilimenti e si incorporano altre aziende. Si moltiplicò la produzione di nuovi apparecchi, quali bilance e distributori automatici, oltre a una gamma sempre più vasta di strumenti elettrici di misura, per la topografia, la geodesia e la fotogrammetria. Durante la Seconda guerra mondiale a causa della penuria crescente di materie prime, le difficoltà nei pagamenti e l'andamento delle vicende belliche, portano a trasferire la produzione nell'Italia del Nord. Solo una piccola frazione dei macchinari rimase a Firenze, dove nel 1944 l'esercito tedesco in fuga fece esplodere parte degli edifici. La ripresa e la riconversione dell'azienda avvenne in un tempo sorprendentemente breve. Fra i prodotti del dopoguerra troviamo contatori elettrici, apparecchi di rilevamento, strumentazione scientifica ed elettrica, apparati per la tecnologia del vuoto e macchine fotografiche. Particolarmente importante è la produzione di telai per la ripresa dell'industria tessile di Prato. Nella seconda metà del XX secolo, l'azienda cambiò la propria produzione e divenne di proprietà di varie società, le quali si succedono sino al momento in cui la Galileo entrò nel gruppo Finmeccanica. Nel 1980 la sede è trasferita nel nuovo stabilimento di Campi Bisenzio. Alla fine del secolo, i settori trainanti sono quello militare e spaziale. Infine, cambia il nome dell'azienda: dopo essere diventato Galileo Avionica e poi Selex Galileo, al seguito di varie ristrutturazioni e fusioni all'interno del gruppo è oggi Selex ES.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	intero reperto
STCD - Data	2016
STCC - Stato di conservazione	buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	prestito temporaneo illimitato
ACQN - Nome	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
ACQD - Data acquisizione	2010/03/23
ACQL - Luogo acquisizione	Chieti

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Laboratorio Fotografico Lullo
FTAD - Data	2016/04/13
FTAE - Ente proprietario	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
FTAN - Codice identificativo	UCHMUST00062

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Laboratorio Fotografico Lullo
FTAD - Data	2016/04/13
FTAE - Ente proprietario	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
FTAN - Codice identificativo	UCHMUST0062A
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Laboratorio Fotografico Lullo
FTAD - Data	2016/04/13
FTAE - Ente proprietario	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
FTAN - Codice identificativo	UCHMUST0062B
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Murani O.
BIBD - Anno di edizione	1931-1933
BIBH - Sigla per citazione	UCH00130
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 474-477
BIBI - V., tavv., figg.	V. II, fig. 377
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Battelli A./ Cardani P.
BIBD - Anno di edizione	1916-1925
BIBH - Sigla per citazione	UCH00112
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, fig. 157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perucca E.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	UCH00132
BIBI - V., tavv., figg.	V. II, fig. 60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jamin J. C.
BIBD - Anno di edizione	1880
BIBH - Sigla per citazione	UCH00197
BIBN - V., pp., nn.	pp. 170 - 171
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 225 - 227
BSE - BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO	
BSEX - Genere	bibliografia di confronto

BSES - Tipo di supporto	risorsa elettronica con accesso remoto
BSEA - Autore/Curatore dell'opera	Museo Galileo Istituto e Museo di Storia della Scienza
BSED - Data di edizione	c. 2016
BSEC - Titolo del contributo /parte componente	Officine Galileo: 150 anni di storia e tecnologia
BSEI - Indirizzo di rete	http://www.museogalileo.it/esplora/mostre/mostrerealizzate/lofficinegalileo.html

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Di Fabrizio, Antonietta
CMPN - Nome	Picozzi, Pietro
CMPN - Nome	De Luca, Davide
RSR - Referente scientifico	Capasso, Luigi
FUR - Funzionario responsabile	Di Fabrizio, Antonietta